

COLOMBERO scheletrico-sabbiosa, fase profonda CLB3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo diffuso nella pianura cuneese centrale, su superfici terrazzate costruite in gran parte dallo Stura. Tali superfici sono caratterizzate da una notevole abbondanza d'acqua irrigua. Areale di pianura alluvionale, subpianeggiante con pendenze comprese tra 1 e 5%. Il substrato è costituito da depositi ghiaiosi di probabile pertinenza Stura, riconducibili al Fluvioglaciale e Fluviale Wurmiano e Post-wurmiano. L'ambiente umido tipico della praticoltura permanente assai diffusa nel passato, è quasi scomparso ed il prato ha lasciato il posto alla coltivazione del mais, spesso in rotazione quadriennale. Il mais è dunque ora la coltura prevalente, seguono frumento, prato e fagiolo in pieno campo. Irrigazione per scorrimento con necessità di frequenti turni di adacquamento. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0536.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli poco profondi per la presenza di un livello di ghiaie a circa 60 - 70 cm di profondità, con permeabilità moderatamente elevata e drenaggio rapido. La prima falda si trova tra i 6 e gli 8 metri di profondità e non influenza in alcun modo il profilo pedologico. Ghiaie assenti in superficie.

Profilo: Suolo con limitazioni evidenti per la ghiaiosità che riduce significativamente il volume di terra fine a disposizione degli apparati radicali e permette una velocità di infiltrazione rapida per la tessitura prevalentemente grossolana. Il topsoil è franco-sabbioso, il subsoil è sabbioso-franco, gli orizzonti C sono sabbiosi. La struttura è poco sviluppata, granulare nell'orizzonte superficiale, poliedrica subangolare nel Bt se presente. Il colore del suolo è bruno (7.5YR o 10YR); la reazione è neutra.

Classificazione Soil Taxonomy: Inceptic Haplustalf, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: LIQU0003

Localizzazione: C.NA S. MARGHERITA (MADDALENA)

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franca; scheletro 30 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 70 mm; struttura granulare media di grado debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.Orizzonte AB : 40 - 60 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franca; scheletro 30 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 70 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte BC : 60 - 80 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franca; scheletro 45 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 70 mm; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C : 80 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 70 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 70 mm; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ochrico, orizzonte argillico poco espresso- le pellicole di argilla sono spesso solo visibili sulla superficie delle pietre.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è Ap-Bt-C1-C2.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BEN1		Typic Haplustalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	L'erosione della superficie ha portato alla scomparsa quasi totale, in alcune zone, dei suoli derivanti dall'alterazione del substrato e alla successiva rideposizione di materiali più recenti.
DNZ1		Typic Endoaquoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	L'erosione della superficie ha portato alla scomparsa quasi totale, in alcune zone, dei suoli derivanti dall'alterazione del substrato e alla successiva rideposizione di materiali più recenti.
SCP1		Aquic Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	L'erosione della superficie ha portato alla scomparsa quasi totale, in alcune zone, dei suoli derivanti dall'alterazione del substrato e alla successiva rideposizione di materiali più recenti.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Iniziale

Origine e nome della fase
Cascina posta nella pianura cuneese, a sud della frazione Maddalene del comune di Fossano (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta nei primi decimetri, si riduce gradatamente in profondità per l'abbondanza di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

110 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

La tendenza all'acidificazione del profilo appare molto modesta, ma lo sfruttamento intensivo del suolo e le pratiche irrigue possono accentuare il fenomeno finora poco evidente della lisciviazione delle basi, in particolare del calcio. La struttura del suolo poco sviluppata per la prevalenza delle frazioni sabbiose può peggiorare per il progressivo impoverimento in sostanza organica. La perdita del suolo in sostanza organica porta ad un decadimento dell'attività biologica, potenzialmente condizionata dall'accumulo di metalli pesanti Zn e Cu apportati con le liquamazioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a discreta attitudine per tutte le colture agrarie purchè siano presenti adeguate irrigazioni, la cerealicoltura autunno - vernina pare essere maggiormente adatta se non altro per la minore necessità di irrigazioni. Sono suoli buoni per l'arboricoltura se nei primi anni si può intervenire con irrigazioni di soccorso. Le fertilizzazioni devono dosarsi accuratamente, in quanto il suolo tende ad essere dilavato per le ripetute irrigazioni, perdendo i nutritivi a causa della bassa capacità di scambio e rilasciando eventuali inquinanti nel substrato ghiaioso.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato